

Berlusconi ritorna al Senato Bossi in bilico, fuori Bonino

Le sorprese Molte novità tra i nomi della XIX Legislatura

di **Simonetta Dezi**

ROMA Tra new entry e grandi esclusi sono molte le novità della neonata XIX Legislatura che ha portato la vittoria del Centrodestra. Palazzo Madama perde Emma Bonino, ma vede il ritorno di Silvio Berlusconi, mentre alla Camera resta l'incertezza su Umberto Bossi, che dopo 35 anni in Parlamento, rischia di essere escluso. Resta l'incertezza su Umberto Bossi che, dopo 35 anni in Parlamento, rischia di essere escluso. Candidato nel collegio plurinominale di Varese, potrebbe risultare non eletto per un complicato gioco di resti. «Di ufficiale non c'è nulla, solo oggi sapremo», dice l'onorevole Fabrizio Cecchetti, capogruppo lombardo della Lega.

Berlusconi ha vinto invece nel collegio uninominale di Monza. La pasionaria radicale invece non ce l'ha fatta e rimane fuori dal Parlamento, nel seggio romano ha prevalso Lavinia Mennuni (Fdi) che ha spiazzato anche Carlo Calenda salvato grazie al paracadute del proporzionale. Il leader di Azione sarà uno dei big che si confronteranno in Senato,

dove siederanno anche il leader di Iv Matteo Renzi, quello della Lega Matteo Salvini e il presidente uscente della Regione siciliana Nello Musumeci (Fdi). Enrico Letta e Nicola Zingaretti siederanno tra i deputati come anche i leader di Verdi e Sinistra Italiana Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Sbarca da Bruxelles a Montecitorio il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani. Ce l'ha fatta stavolta il forzista Claudio Lotito: il presidente della Lazio diventa senatore per il centrodestra, vincendo nel collegio uninominale in Molise. Resta in Senato anche l'ex presidente Elisabetta Casellati (Forza Italia), che ha conquistato il suo seggio correndo in Basilicata.

Nelle sfide a due, che hanno coinvolto nomi storici della politica, l'hanno spuntata Daniela Santanché, Pierferdinando Casini e Isabella Rauti. A Sesto San Giovanni, nella ormai ex Stalingrado d'Italia, la figlia di Pino, ex segretario del Msi, fra i fondatori della Fiamma tricolore, ha battuto Emanuele Fiano (Pd). Daniela Santanché (Fdi) a Cremona, ha avuto la meglio su Carlo Cottarelli e

rimane a palazzo Madama. Pierferdinando Casini si appresta a vivere l'undicesimale legislatura consecutiva da parlamentare, avendo vinto il collegio senatoriale di Bologna superando il critico d'arte Vittorio Sgarbi del centrodestra che ora è fuori. Tra gli affezionati riconfermati alla Camera anche Bruno Tabacci, Benedetto Della Vedova (+Eu) che a Milano ha avuto la meglio su Giulio Tremonti che rimane fuori dal Parlamento. Diventa senatrice Ilaria Cucchi, candidata del centrosinistra, eletta a Firenze dove ha superato Federica Picchi candidata del centrodestra. Montecitorio invece dà l'addio al ministro degli Esteri Luigi Di Maio sconfitto dall'ex ministro Sergio Costa (M5s) nel collegio uninominale di Napoli Fuorigrotta; e acquista la compagna di Berlusconi, Marta Fascina, che vince a Marsala. Dopo 28 anni potrebbe uscire dal parlamento Stefania Prestigiacomo (FI), anche se i conteggi non sono definitivi. Fuori anche l'ex ministra di Iv Teresa Bellanova. Dalla tv all'Aula della Camera, è il salto che farà Rita Dalla Chiesa, che ha vinto in Puglia per FI. ●



Chi ha vinto e chi ha perso

 ♦ New entry	 ♦ Grandi esclusi	 ♦ Confermati	Ritorni 
<p>♦ Ilaria Cucchi (Centrosinistra)</p>	<p>♦ Luigi Di Maio (Impegno Civico)</p>	<p>♦ Elisabetta Casellati (FI)</p>	<p>♦ Silvio Berlusconi (FI)</p>
<p>♦ Andrea Crisanti (Pd)</p>	<p>♦ Teresa Bellanova (Iv)</p>	<p>♦ Pierferdinando Casini (CpE)</p>	<p>Le sfide a due</p> <p>♦ Sesto S. Giovanni: Isabella Rauti ha avuto la meglio su Emanuele Fiano (Pd)</p> <p>♦ Cremona: Daniela Santanché (FdI) ha avuto la meglio su Carlo Cottarelli (Pd)</p> 
<p>♦ Rita Dalla Chiesa (FI)</p>	<p>♦ Simone Pillon (Lega)</p>	<p>♦ Bruno Tabacci (Centro Dem.)</p>	
<p>♦ Claudio Lotito (FI)</p>	<p>♦ Monica Cirinnà (Pd)</p>	<p>♦ Benedetto Della Vedova (+Eu)</p>	
	<p>♦ Gianluigi Paragone (Italexit)</p>	<p>♦ Alberto Bagnai (Lega)</p>	
	<p>♦ Emma Bonino (+Europa)</p>		

ANSA



In dubbio
Umberto Bossi, storico fondatore della Lega (Ansa)